Anno XXXI — Martedì 8 Giugno 1897 — Conto corrente con la posta — N. 135

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Ancora una pagina dell'epopea garibaldina

Fallito il tentativo insurrezionale di Genova nel 1833, Giuseppe Garibaldi sbarcava da un vascello della reale marina sarda, nè vi faceva più ritorno e così potè sfuggire agli effetti della sentenza di morte, ch'era stata pronunciata contro di lui e che certo sarebbe stata eseguita.

Il giovane marinaio nizzardo andò allora in America e nella Repubblica Orientale strinse subito amicizia con Giuseppe Avezzana e con altri, che si trovavano colà da più di una diecina d'anni, avendo dovuto emigrare in seguito ai fatti del 1821.

Giuseppe Garibaldi, essendo d'animo ardente, odiatore di tutte le tirannidi e bramoso di una vita avventurosa, offrì subito il suo braccio al servizio della Repubblica per difenderla contro il Brasile e contro Rosas, il dittatore-tiranno di Buenos Ayres.

Furono quelli i primi fasti della Camicia Rossa, il primo nucleo delle legioni garibaldine.

Noi non rifaremo ora la gloriosa storia dei combattimenti del grande capitano, che a ragione fu detto « l'eroe dei due mondi. »

D'allora in poi in tutte le battaglie combattute in nome della libertà, della giustizia e del diritto dei popoli contro la forza brutale vi fu la Camicia Rossa, e dove non vi era, essa era sempre invocata.

Garibaldi consacrò se stesso principalmente all'Italia, ma non fu mai sordo al grido di dolore che giungeva da altre parti del mondo.

Fino a tanto che l'invitto condottiero era in vita, egli stesso si recava sempre a comandare le sue valorose schiere, ed ora ch'egli è sparito, i suoi figli, i suoi vecchi commilitoni continuano la gloriosa tradizione.

Come abbiamo detto le prime battaglie garibaldine furono combattute nelle lande americane, e poi seguirono la breve campagna sul Lago Maggiore nell'agosto del 1848, la difesa di Roma del 1849 seguita dalla meravigliosa ritirata a S. Marino, i combattimenti lombardi del 1859, Marsala, Palermo, Milazzo, Reggio, il Volturno nel 1860, il doloroso dramma di Aspromonte nel 1862, la Polonia nel 1863, Monte Suello, Condino, Storo, Ampola e Bezzecca nel 1866, Candia nel 1866-67, Mentana nel 1867, la campagna dei Vosgi nel 1870-71, l'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina nel 1875, la guerra della Serbia e del Montenegro contro la Turchia nel 1876-77-78; poche le immeritate ma gloriose sconfitte; numerose le vittorie memorabili.

Da 20 anni la Camicia Rossa giaceva inoperosa, come un caro ricordo d'altri tempi, negli armadi dei vecchi soldati della libertà.

Nel mare di Grecia e sui monti dell'Ellade sorse il grido di guerra degli oppressi contro gli oppressori, e la Camicia rossa fu tolta fuori dai cassettoni, spolverata e tornò a rifulgere, illuminata dal sole delle battaglie combattute in nome del diritto dei popoli.

Anche sul suolo greco la Camicia Rossa non venne meno al suo passato glorioso, e non è dipeso certo da coloro che la indossavano se alla nobilissima causa della Grecia non è arrisa la vittoria.

La tradizione napoleonica della *grande Armata* va già scomparendo; la tradizione della *Camicia Rossa* sarà immortale. La *Grande Armata* rappresenta l'ambizione di un uomo; la *Camicia Rossa* rappresenta il trionfo del Diritto e della Giustizia che non può mancare.

Fert

Commemorazione di Paulo Fambri

(Nostra corrispondenza)

Roma 6 giugno 1897.

Nella sala della stampa Gilberto Secretant tenne l'annunciata commemorazione del Voltaire delle Lagune innanzi ad un scelto e numerosissimo pubblico, che, del Fambri amico o conoscente personale, applaudì il conferenziere, specie quando tratteggiò la persona dello studente rivoluzionario sotto il dominio austriaco, del capitano del Genio nelle guerre dell'indipendenza e dell'uomo attivo, solerte e ognora pronto a sacrificarsi per i deboli e per il giusto.

Veramente pochi coetanei del Fambri ebbero ingegno più versatile ed estensione di cognizioni maggiore di lui, tanto che il Secretant non dubitò di metterlo a pari col Bonghi: — a questi dissimile in ciò, che dalla molteplicità delle occupazioni a cui volle dedicarsi, non trasse tutta la utilità che il Bonghi ebbe potere di ricavare, nello specializzarsi in istudi, che gli diedero rinomanza universale.

Comunque il nome di Fambri si lega ai migliori nell'arte militare, come nella drammatica: — nell'ingegneria come nella politica — tanto era stranamente multiforme e preponderante il genio di quell'uomo che a Venezia lasciò generale rimpianto.

L. A. S.

L'affare Crispi-Favilla

La domanda a procedere
Fortis citato come teste

Circa alla presentazione della domanda a procedere contro Crispi, un'alta personalità di Bologna, ebbe così ad esprimersi:

Finora la Magistratura bolognese aveva deciso di attendere la relazione dei periti giudiziari su certe contabilità molto intricate; ma poichè questi signori ritardano più che non piaccia al giudice istruttore, così, molto probabilmente, la domanda sarà mandata a Roma senza attendere la relazione.

Un'onda di sfiducia e di diffidenza ha scosso nel passato il prestigio dei magistrati; ma l'avvenire dirà che il magistrato italiano è ben deciso a tutelare il suo decoro con una giustizia severa ed implacabile tanto contro i cocci come contro i grandi di questa terra. Se giustizia non si farà, non sarà colpa del magistrato bolognese.

—

Dal giudice istruttore Balestri venne chiamato quale testimonio nella causa per sottrazione di documenti l'onorevole Alessandro Fortis, che venerdì, 4 corr. fu interrogato, dalle 13 alle 15,30, forse per avere dichiarazioni più esplicite; venne contemporaneamente assunto come testimonio anche l'avvocato Barbieri, procuratore del Favilla.

Finito l'interrogatorio, l'onorevole Fortis si recò dal professore Busi, per dichiarare a lui formalmente che egli rinunzia alla difesa del Favilla.

PER IL 60° ANNO DI REGNO

Si ha da Londra 4:

Le feste per il 60° anno di Regno della Regina Vittoria saranno un grande avvenimento del quale tutta Londra già si occupa, benchè ancora distante parecchi giorni. La città pare irreconoscibile. Una gran parte degli edifizi sono scomparsi sotto le impalcature che si costruiscono da ogni parte. Trafalgar Square non pare più la stessa, cosa attraverso le smisurate costruzioni provvisorie che vi sorgono, e dietro le quali sono scomparse le facciate della chiesa di S. Martino e della Galleria Nazionale. Davanti alle Law Courts (Tribunali) s'inalzano brutte costruzioni di legno, e la stessa basilica di S. Paolo vede nascoste le bellezze architettoniche dai palchi che le sorgono intorno.

La corporazione degli orefici ha chiesto la facoltà di erigere delle tribune davanti e di fianco alla chiesa di San Paolo per il giorno della grande processione, martedì 22 giugno. Gli orefici hanno presentato tale richiesta al Cancelliere di Londra anche per conto degli albergatori, dei pellicciai, dei fabbri ferrai, degli armaioli, dei sellai, dei calzolai, dei cartolai, dei droghieri, dei fabbricanti e negozianti di panni, e dei mercanti sarti. Il Cancelliere di Londra ha stabilito che l'autorizzazione doveva darla il decano del capitolo di S. Paolo, ed ha provveduto affichè le tribune da erigersi non contengano più di 3500 posti. La stessa facoltà fu chiesta e concessa per erigere delle tribune davanti alle chiese di San Dunstano, Santa Maria nello Strand e San Clemente.

Molti altri palchi, che sorgono lungo le strade, sono eretti da speculatori, che chiedono già per i posti disponibili prezzi straordinariamente elevati. La Police Court e la County Court (due speciali magistrature di pubblica sicurezza, una metropolitana, l'altra per la contea di Londra) disputano fra loro per stabilire una tariffa per l'affitto delle finestre, ma il prezzo è stato sempre alto fino dalle prime richieste ed è sempre andato aumentando; quelli che hanno già acquistato delle finestre a prezzi favolosi ne sono soddisfattissimi, perchè convinti che alla vigilia delle feste i prezzi aumenteranno ancora prodigiosamente. E si parla già di 4000 sterline (100000 franchi) pagate per poter disporre delle finestre del primo piano di una casa non molto vasta!

—

I giornali hanno pubblicato da un pezzo il programma delle feste ufficiali, che incominceranno il 22 giugno con la processione a San Paolo e termineranno il 1 luglio con la grande rivista a Aldershot.

Si ritiene che la processione a San Paolo, nella quale la Regina verrà seguita dai rappresentanti di tutto il mondo conosciuto, sarà cosa veramente meravigliosa; ed il popolino aspetta con desiderio di vedere, la sera di quel giorno, la cupola di San Paolo illuminata da centinaia di migliaia di fiammelle di luce elettrica.

L'ordine della grande processione è discusso come un grande affare di stato. Precederà il 2° reggimento delle Life Guard, cui spetta l'onore di scortare la carrozza reale, mentre le carrozze delle principesse e della Corte saranno scortate da altra cavalleria. Si sa che la carrozza della Regina sarà tirata da cavalli colore isabella, e quella della principessa di Galles da quattro grossi morelli con i postiglioni vestiti con « l'uniforme di Stato » come quelli della Regina; i postiglioni delle altre carrozze vestiranno invece la livrea » Royal Ascott » cioè quella propria della famiglia regnante, e per la prima volta dalla morte del principe consorte la Regina permetterà che tolgano il lutto al braccio.

Intorno alla carrozza reale, cavalcheranno il principe di Galles, il vecchio duca di Cambridge, l'aiutante di campo di servizio, il porta stendardo del 2° reggimento Life Guards con lo stendardo ed il comandante la scorta, lo scudiere di servizio, e dietro la carrozza un vero squadrone di principi indiani nei loro abiti pittoreschi, coperti di gemme. Si dice che con la Regina vi sarà la imperatrice Federico e forse anche la principessa Beatrice.

Sarà caratteristico anche il ricevimento di tutti i *mayors* — sindaci — di Inghilterra e di Scozia al Palazzo di Buckingam. Ma per vedere, dirò così, scintillare l'amor proprio nazionale sotto la flemma inglese, bisogna far cadere il discorso sulla grande rivista marittima che il 26 sarà passata a Spithead ed alla quale, oltre le navi mandatevi per atto d'ossequio e d'amicizia da tutte le potenze marittime del mondo, prenderanno parte 166 navi inglesi — *centosessantasei* — sotto il comando dell'ammiraglio sir Nowell Salmon. La rivista alle navi inglesi e straniere sarà passata dal Principe di Galles in rappresentanza della Regina, ed all'yacht reale terrà subito dietro la *Campania* di 12,950 tonnellate e 30,000 cavalli di forza, immenso piroscafo della Cunard Line, messo da quella società di navigazione a disposizione dell'ammiragliato, che alla sua volta lo mette a disposizione dei componenti delle due Camere, dei Comuni e dei Lordi.

—

Le feste, che cadono nel più bello della *season*, sebbene non incominciate, la rendono molto più brillante ed animata del consueto, e questi comparativi usati per la *season* di Londra vogliono dire qualche cosa di veramente indescrivibile. Bisogna vedere la folla per le vie principali! Bisogna vederla ad Hydeparck quando v'è il ritrovo, il *meeting*, dei tiri a quattro!

Già sono arrivati anche molti forestieri ed inglesi da ogni parte del regno e dell'impero coloniale. Sono arrivati anche dei rappresentanti ufficiali di potentati stranieri... tanto per prendere i primi posti. Chang Yng Kun, inviato straordinario dell'imperatore della Cina, arrivò qui una settimana fa fu accompagnato in carrozze di corte fino all'Hôtel Cecil, dove è con il suo numeroso seguito, trattato principescamente a spese della Regina. Alla larga!

I poveri non saranno dimenticati, come non lo sono mai, in alcuna occasione, checchè se ne dica, da questo grande e generoso popolo. La principessa di Galles presiede un comitato per raccogliere un fondo destinato ad offrire il 28 giugno — il giorno del 60° anniversario della coronazione — un desinare sostanzioso — *substantial* — a tutti i poveri di Londra, vale a dire a molte diecine di migliaia di persone. La sottoscrizione è già stata chiusa perchè quando era già stata raccolta una somma quasi sufficiente, un benefattore anonimo ha mandato alla principessa un chèque di 25,000 sterline — 625,000 franchi — le quali valgono a rendere substantial il pranzo per la popolazione di un piccolo stato. Si potrebbe quasi aggiungere al pranzo anche un « bicchierino » ed i poveri di Londra, in complesso, ne sarebbero straordinariamente contenti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 7 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 16.20. Dopo svolta un'interpellanza del senatore Paternostro sulle condizioni della P. S. in provincia di Palermo, si approvano gli articoli 15, 16 e 17 della legge sulle guarentigie della magistratura.

Levasi la seduta alle 18.40.

Camera dei deputati

Pres. Cappelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10.

Discutesi il disegno di legge per la sistemazione dei prestiti del Comune di Roma, e Luzzati vi aggiunge un articolo per estendere la facoltà di cui all'art. 4 ai Comuni della Sicilia, della Sardegna e dell'isola d'Elba.

Si approvano i quattro articoli della legge, chiudesi la seduta alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14. Presiede il V. P. Palberti.

Si svolgono alcune interrogazioni, ma poi constatandosi che la Camera non è in numero, levasi la seduta alle ore 16.40.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Quel che avverrebbe....

Ecco, secondo ciò che scrivono da Atene, che cosa si farebbe in Grecia, se fallissero i negoziati per la pace: il re Giorgio rivolgerebbe un supremo appello al paese, decreterebbe la leva in massa e si metterebbe egli stesso a capo dell'esercito, senza trascurare i provvedimenti che assicurerebbero la ritirata sull'Attica e sul Peloponneso.

I piroscafi delle compagnie di navigazione a vapore, i velieri, tutti i mezzi di trasporto per mare sarebbero messi a disposizione degli abitanti di Atene, del Pireo e di tutta la Grecia continentale che volessero emigrare nelle isole dove si trasferirebbe il Governo. Nel probabile caso di nuove disfatte per terra, i greci cercherebbero di avere una rivincita sul mare dove i turchi non potrebbero opporre la minima resistenza. I greci sperano che se la guerra si riaprisse in queste condizioni, le potenze sgombrerebbero Creta; questa isola, di cui sarebbe facile la conquista, diverrebbe una base eccellente d'operazione nell'Arcipelago pei greci e potrebbe fornir loro un contingente di 25 o 30 mila armati, avvezzi a tutte le fatiche e alla guerra di partigiani.

Quando i turchi avranno occupata la Grecia fino all'istmo di Corinto e i greci tutte le isole dell'Arcipelago, comincerà allora il duello, fra la balena e l'elefante, che potrebbe durare tanto da rendere necessario l'intervento armato dell'Europa.

Le condizioni della pace
A Creta

Londra, 7. Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Si assicura che le Potenze accetteranno le condizioni del pagamento di una indennità di guerra di tre milioni di lire turche e la cessione in Turchia di due punti della frontiera finora neutrali.

Il *Daily Telegraph* ha da Atene: Riguardo a Creta le Potenze decisero di convocare una assemblea nazionale per nominare un governatore europeo e organizzare la gendarmeria reclutata in Svizzera, e per contrarre un prestito di sei milioni di franchi per garantire le Potenze.

Lo *Standard* ha da La Canea: Nelle elezioni del comitato incaricato di discutere le riforme principali, i capi insorti furono eletti a La Canea, Selino e Apocorona. La situazione è migliorata a Candia.

Le misure del governo greco
Infamie turche

Atene 7. Iersera alle 11 il Governo impedì la partenza di bande armate per Creta. Paralos fu incaricato di sorvegliare a tale scopo il mare di Cerigo. Questi ordini si interpretano come applicazione effettiva delle promesse date dalla Grecia alle Potenze.

Notizie ufficiali segnalano infamie inaudite che commettono i soldati turchi in Epiro e a Lamia.

Cronaca Provinciale

Da San Giovanni di Casarsa

CRONACA SANGIOVANNESE

Massime per far fortuna — Il ritorno dall'America — Il delitto di S. Giovanni — Piazza e campanile seppelliti e la Chiesa gobba — Dispotismo chiercuto.

Ci scrivono in data 6:

Chi si aiuta, Dio l'aiuta. Non gettar mai nè tempo nè denaro, ripetevami sempre la buon'anima di mio padre, le cui sante massime mi furono guida tutelare in tutte le mie azioni. Infatti, se tengo qualcosa al sole, lo devo all'assiduità del lavoro ed alla sobrietà della vita: le due vie maestre che conducono al benessere morale e materiale.

Armato di questo due virtù, ho attraversato fidente l'Oceano, m'inoltrai coraggioso nel continente americano dove seppi affrontare insormontabili difficoltà, tollerare pazientemente le avversità della vita e gl'intrighi degli uomini. Feci discreta fortuna e ne ringrazio il Signore.

Ma per quanto felici si possa essere altrove, il desiderio della patria lontana vi assale irresistibile. Del resto, nove anni di laboriosa costanza e di perseverante abnegazione meritano pur la ricompensa di rivedere il paese natìo e di riabbracciare i propri cari.

E così, assestati i miei affari, dato un addio alla colonia di *Felicidade*, una delle più fiorenti del Paranà nel Brasile, dove da tre anni mi trovava, dato un saluto al nuovo mondo, il paese delle formidabili legioni di audaci lavoratori e delle sterminate produzioni, faccio ritorno alla vecchia Europa, in Italia, al mio S. Giovanni che mi diede i natali, che mi vide crescere ed allegramente giocare da giovinetto nella vasta sua piazza abbellita a sol levante dalla graziosa gradinata che conduce alla Chiesa.

Ecco i miei cari che lieti e ridenti mi vengono incontro a baciarmi; ecco sorridermi la mia dolce casetta che racchiude tanto tesoro di affetti e di memorie. Parenti ed amici vengono lieti a salutare il mio ritorno ed a chiedermi mille storie.

E' pur dolce rivedere le stesse borgate, le case, gli alberi d'un dì, che sembrano sorridermi e chiedermi un saluto. E rivedrò ancora la mia bella piazza che nessun paese di campagna

della provincia può vantarne una più magnifica; e passando davanti la chiesa ringraziero intanto il Signor Iddio che mi tenne sempre sano, che mi preservò da tanti pericoli, che mi aiutò ed ora mi dà anche la grazia di rivedere quanto abbiamo di più caro e puro sopra la terra.

Ma sogno, od è incantesimo? Se questo è ancora il mio *S. Giovanni*, la 1ª edizione del cielo è caduta sopra di esso!

Quale cambiamento, quale desolazione! Scopriamoci il capo davanti il cimitero della piazza distrutta e seppellita e davanti il cadavere disseminato della venerata Chiesa dei padri miei. Sopra le due tombe venerate si sta fabbricando un monumento che sarà, mi dicono, la nuova Casa di Dio.

Ma questa è una profanazione ed un insulto alla divinità! Se Dio significa creazione, conservazione e bellezza eterna, come pretenderete che Egli accetti da voi, per sua dimora, un monumento che significa distruzione un monumento che ha ucciso ciò che il paese aveva di più stupendo, decoroso e comodo, quale era la sua piazza?

Per innalzare a Dio un Santuario non si commette un delitto: e delitto grave è il vostro, sciagurati sangiovannesi che private le venture generazioni di un grande beneficio comune indistruttibile, del quale esse dovevano esserne i legittimi eredi. Voi non avevate diritto alcuno di distruggere una piazza superba di cui voi eravate soltanto gli usufruttuari, e come l'avevate ricevuta dai vostri antenati, tale, se non migliorata, dovevate tramandarla ai posteri i quali senza dubbio ve ne chiederanno ragione, e non potendo altrimenti castigarvi, vi bolleranno almeno col marchio poco onorifico di pecoroni, ed altri.

Siamo d'accordo: al Signore bisognava certamente fabbricare un nuovo Tempio se quello demolito era insufficiente a contenere i fedeli. Ma siccome l'inganno cadde sempre sopra l'ingannatore, ed i delitti non devono restar impuniti, così il Tempio che si sta innalzando a S. Giovanni sopra le rovine di una stupenda piazza, sorge col peccato originale di una orrenda deformità, per castigo degli esecutori, a disonore eterno dei suoi ispiratori ed ordinatori e per confondere la vana superbia di colui o di coloro che volevano rendersi immortali con un monumento di tali proporzioni e stile che solo nelle grandi città si suole ammirare. *Confundantur superbi....*

Infatti, nè la meravigliosa grandezza del Santuario, nè le ardite cuspidi che si slanciano al cielo, non gli archi superbi del sesto acuto e le graziose ogivali verranno a coprire la posizione deforme della sua prospettiva, per la quale presenta una gobba indecente ai passanti sulla pubblica via, simile ad una superba matrona che vi viene avanti con una spalla innanzi ed una in ritiro.

Ma la litania delle barbarie commesse non è ancora finita. Il derisorio monumento non contento di aver sotterrata la piazza, vuole anche seppellire il campanile. Ed invero, man mano che la *chiesa gobba* s'innalza (e s'innalzerà moltissimo), il decoroso monumental campanile va nascondendo alla maggior parte del paese la sua bella faccia, quasi a piangere sulle meschine antiestetiche menti dei novelli Ostrogoti che hanno distrutta la piazza che esso sempre si compiaceva contemplare dall'alto come fosse una sposa.

E dire che fa addirittura pietà a sentir narrare dei sacrifici enormi e dei sudori di sangue sostenuti, e che sostengono i parrocchiani per fabbricare questo ammasso di spropositi pel quale sprecheranno centinaia di migliaia di lire! Povera gente illusa, così ingannata nelle sue nobili e sante aspirazioni da pochi furbi egoisti che seppero perfino deludere la poco vigilante autorità tecnico-tutoria. Povero paese spadroneggiato sopratutto da prepotenti estranei che valendosi della loro autorità morale, vollero imporre ad ogni costo la loro intransigente volontà, nulla curandosi di una rispettosissima istanza firmata da 100 padri di famiglia supplicanti che non venisse eseguito il rovinoso progetto della Chiesa in piazza, e poi stornando sul nascere una seconda umilissima supplica a cui si era ricorso perchè due reverendi signori non avevano neppur stimato degna di risposta la prima. Povero il mio S. Giovanni!!

Italo-Americano

DA PAULARO

Burrasche in montagna

Ci scrivono in data 4:

Da due, tre giorni il caldo era divenuto insopportabile, per cui ora da prevedersi qualche uragano.

Difatti ieri alle 16 quasi improvvisamente, accompagnata da lampi tuoni e vento fortissimo, cadde la pioggia in tanta quantità da non ricordarsi l'uguale. Cadde anche della grandine, ma non fece malanni. Il rio Orteglass trascinò nel suo corso tante pietre e sassi da rovesciar tutti i ponti e rendere difficile questa mattina il passaggio della vettura postale. Oltre a ciò condusse seco una grande quantità di legna da fuoco che si trovavano accatastate poco distanti dalle rive.

Oggi alla stessa ora si sollevò un forte vento, il cielo si era fatto plumbeo e molti temevano che il temporale di ieri avesse dovuto ripetersi. Ma invece dopo una pioggia dirotta le nubi si squarciarono e tutto finì lì.

Quassù ormai venga buono o cattivo tempo, il raccolto delle frutta è già andato in causa dell'ultima neve. Si vede soltanto qualche pera, del resto proprio niente, per cui questo autunno difetterà anche la produzione dell'acquavite, quassù tanto buona, massime quella di susine, vera specialità di questi paesi.

DA CORNO DI ROSAZZO

La festa dello Statuto

Ci scrivono in data 7:

Anche qui si volle degnamente festeggiare la ricorrenza della festa dello Statuto.

Molte case erano ornate del vessillo tricolore.

Per iniziativa delle nostre guardie di finanza e per merito di questo solerte maresciallo, la caserma alla sera, venne illuminata e attorno al cortile prospiciente la strada di S. Andrat con opportuni e ben collocati festoni verdi, furono collocati multicolori palloncini con una grande stella all'entrata principale della caserma.

Di ciò va pure fatto un caldo elogio all'operoso ed instancabile maestro Pellegrini, il quale gode fra noi molta stima e simpatia, dimostrando colla sua attività per la buona riuscita della festa, con gentile ed alto senso patriottico, come anche lontano dal movimento della città si possa prender parte alla generale esultanza.

A sera inoltrata si spararono mortaretti ed anche fu dato spettacolo di fuochi artificiali.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Giugno 8. Ore 8 — Termometro 20.4
Minima aperto notte 14.8 — Barometro 751
Stato atmosferico: Vario coperto
Vento: N. — Pressione stazionaria
IERI: vario burascoso
Temperatura: Massima 28.8 Minima 17.4
Media 21.90 Acqua caduta mm. 51
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.21	Leva ore	12.17
Passa al meridiano	12.5.22	Tramonta	— 0.8
Tramonta	19 53	Età giorni	8

Camera di Commercio ed Arti

della Provincia di Udine

Metida bozzoli 1897

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: d'Arcano co. Orazio, Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Disnan Giovanni, Florio co. Filippo, Lotti Gio Batt., Mangilli cav. march. Fabio, Mestroni Luigi, Orgnani ing. nob. Vincenzo, Pantarotto Giovanni,

Si fa noto

I. Che nel corrente anno 1897 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola qualità di bozzoli annuali (esclusi livoltini):

gialli ed incrociati gialli

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida Provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno 7 giugno corrente.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Udine 3 giugno 1897.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
dott. Gualtiero Valentinis

(Seguono le norme disciplinari pel mercato dei bozzoli approvate nel 1881 della Camera di Commercio e del Municipio di Udine).

Facilitazioni di viaggio in occasione della IIª esposizione internazionale d'arte di Venezia.

In occasione della II Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, le Società delle strade ferrate italiane hanno autorizzato oltre 300 Stazioni all'emissione di speciali biglietti di andata-ritorno per Venezia, a prezzi ridottissimi e con unito lo scontrino d'ingresso alla Mostra. Tali biglietti hanno la durata di 20, 15, 8, 5 giorni, a seconda delle distanze, e lo scontrino d'ingresso può convertirsi in abbonamento mediante una sopratassa (da pagarsi in Venezia) di una lira per i biglietti che durano cinque giorni, — di due lire per i biglietti validi 8 e 10 giorni e per quelli rilasciati dal Lloyd Austriaco, — e di tre lire per quelli la cui validità è di 15 o 20 giorni.

Inoltre, più che 70 stazioni del Veneto emettono speciali biglietti d'abbonamento mensile con diritto al libero accesso all'Esposizione senza ulteriore pagamento.

Gli olii minerali per le trebbiatrici

I proprietari di locomobili e trebbiatrici (ora grandemente usate in agricoltura), devono aver molta cura per la scelta degli olii occorrenti per la lubrificazione di queste macchine agricole.

Intanto, la categoria degli olii da impiegare unicamente per lubrificazione delle macchine, è quella degli olii minerali puri, quali vengono ottenuti dalla distillazione e raffinazione della nafta naturale o petrolio greggio di Russia e d'America.

Questi prodotti vengono fabbricati con ogni cura e depurati talmente, da essere degli olii lubrificanti perfetti.

In essi non si rintracciano nè resine, nè grassi, nè acidi od altre materie estranee scadenti, da rendere la lubrificazione insufficiente o dannosa alle macchine.

L'olio minerale puro, non ha nemmeno il difetto di assorbire l'ossigeno dell'aria col riscaldamento e di dar luogo a depositi, come si verifica coll'olio d'oliva; nè si scompone o si altera menomamente, al pari di questo, colla temperatura.

Perchè l'olio minerale sia puro, dovrà essere stato preparato con ogni riguardo, depurandolo, dopo fattane la distribuzione, delle materie più grossolane e volatili, che si scomporrebbero facilmente e si disperderebbero col colore. Dal colore dell'olio e dalla sua viscosità, si può giudicare principalmente se la fabbricazione è riuscita bene.

Quest'olio è più o meno pesante, a seconda dell'uso a cui è destinato; per le parti esterne fredde delle macchine, dove è minore l'attrito, è assai leggero, invece pei cilindri è pesantissimo.

Inquanto ai caratteri che deve avere l'olio minerale puro impiegato per la lubrificazione, sono i seguenti:

1°. Possedere molto corpo o viscosità, per diminuire più che è possibile gli attriti.

2°. Essere, allo stesso scopo, molto fluido, o scorrevole, per quanto pesante.

3°. Disperdere il calore, che riceve o gli viene trasmesso.

4°. Essere privo di acidi od altre materie da corrodere i metalli.

5°. Non scomporsi ad alta temperatura. Per quanto si possa comprendere dall'esame esterno, un buon olio minerale che sia puro, dovrà avere un colore più o meno scuro omogeneo e la massa sarà trasparente; lasciato in assoluto riposo per 48 ore, non dovrà formare nessun deposito gommoso, tanto in sospensione che al fondo; agitato fortemente od anche solo lasciato esposto all'aria, non dovrà alterarsi od essiccare. E' essenziale di non acquistare olio minerale che sia falsificato.

Per le locomobili e trebbriatrici, vengono preparati degli olii minerali che sono più particolarmente adatti per questa sorte di macchine.

Si distingue in questa fabbricazione, il signor Ernesto Reinach di Milano, con prodotti quasi perfetti. Si prepara anche una qualità d'olio, tra il pesante è il leggero, che serve, con molto vantaggio per tutta la lubrificazione.

Alessandria - Francesco Patria

Il Comitato delle Alpi Giulie di Trieste

che in seguito ad una privata sottoscrizione fattasi in quella città fece coniare una medaglia in memoria dei fratelli caduti in Africa, incaricò i sottoscritti di distribuirla alle famiglie degli ufficiali morti nella battaglia d'Adua. Mancando ancora parecchie indicazioni, i sottoscritti pregano quelle famiglie degli ufficiali periti in Africa, che non avessero ancora ricevuto la medaglia, di voler farsi conoscere perchè possa venir loro spedito il ricordo dei fratelli di Trieste.

Anche agli ufficiali reduci dalla battaglia suddetta, sarà spedita la medaglia appena manderanno le indicazioni necessarie.

Le domande devono essere indirizzate a: Raimondo Battera — Milano Via Pontaccio 17.

Dott. Riccardo Fabris
Raimondo Battera

Milano 7 giugno 1897.

Il pagamento delle cedole

Si rende noto che il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 11 del corrente mese abbia principio in tutte le provincie del Regno il pagamento della cedola della rendita consolidato 5 0|0 lordo a 4 0|0 netto al portatore e mista di scadenza 1° luglio 1897.

Il trasloco dell'ing. Aristide Zenari

Fu sentita con vero dispiacere in paese la notizia che, per recente provvedimento del Ministero dei Lavori Pubblici, venne traslocato da Udine a Parma l'ingegnere del Genio Civile sig. Aristide Zenari.

Da quanti ebbero agio di avvicinarlo egli era qui molto apprezzato per il suo forte ingegno, per la sua estesa coltura tecnica, per larghezza di vedute, e per la vivacità e piacevolezza, colle quali sa sostenere nella conversazione le sue idee, riuscendo quasi sempre a farle trionfare.

Gli acquistò maggior rinomanza in questi ultimi tempi l'idea che egli primo lanciò in pubblico, e vigorosamente sostenne, di approfittare delle acque del Torrente Cellina per creare della forza motrice, da trasmettersi, mediante correnti elettriche, nei prossimi centri industriali.

A parecchi è venuto in mente che l'improvviso suo trasloco possa esser attribuito ad oscuri maneggi di qualchecluno che credette di essere minacciato nei suoi particolari interessi dalla effettuazione di un'opera, che porterebbe un grande beneficio al nostro paese.

Non crediamo che ciò sia vero. Non possiamo crederlo perchè ci viene assicurato da buona fonte che il Ministero era a conoscenza degli studi e rilievi a cui presentemente attende l'ing. Zenari per la compilazione di un particolareggiato progetto, occorrente per l'attuazione pratica della sua idea; e che anzi per favorire l'esecuzione di un'opera tanto grandiosa ed importante, gli aveva accordato di allontanarsi ogni qual tratto dall'Ufficio, per dirigere le operazioni di campagna.

Ma se, nonostante le buone disposizioni del Ministero a suo riguardo, è proprio dovuto ad indebite pressioni di gente malevola il suo trasloco, bisogna conchiudere che la sua idea ha basi molto salde, ed ha già acquistato molto favore nel mondo finanziario, tanto che dai pochi contrari, perduta ogni speranza di poterla avversare nel campo delle cifre, si sia tentato di ricorrere per ciò a mezzi indiretti e poco decorosi.

Ma è certo che nè l'ing. Zenari, nè quelli che l'appoggiano, perderanno per questo il loro coraggio. Scorre nelle loro vene il forte sangue friulano, ed, insieme con questo, quell'ostinazione nelle cose buone, che sa scuotere l'apatia degli addormentati e trionfare delle meschine guerriciuole dei malevoli.

Ivo

Società di Tiro a Segno Nazion. di Udine

Convocazione di Soci in Assemblea

I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nel giorno 12 giugno p. v. ore 20 e mezzo nella sala dell'Accademia (palazzo Bartolini) gentilmente concessa, per deliberare sugli oggetti di cui nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione dei consuntivi 1894-1895-1896.
3. Rinnovazione delle cariche sociali.

Scadono dall'ufficio per compiuto biennio tutti i membri elettivi della Presidenza, e cioè i signori: Dal Dan Antonio, Florio co. Filippo, Lupieri avv. Carlo, Malignani Arturo, Moretti Luigi, Ronchi co. cav. avv. Gio. Andrea, Sendresen ing. Giovanni.

Scadono per compiuto biennio i revisori dei conti sigg. Gennari rag. Giovanni e Spezzotti Ettore; il terzo posto di revisore dei conti è vacante per mancanza a' vivi del titolare.

I membri della Presidenza cessanti ed i revisori dei conti possono essere rieletti.

Per la validità dell'adunanza in prima convocazione è necessario l'intervento di almeno un terzo dei soci inscritti, che sono in numero di 503; qualora alle ore 21 non fosse raggiunto il numero legale l'adunanza verrà rimandata al giorno 14 giugno p. v., ora e locali suindicati, con avvertenza che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

I consuntivi, le pezze giustificative e la relazione de' revisori dei conti sono ostensibili alla Segreteria della Società (palazzo municipale,) durante l'orario d'ufficio.

A sensi dello Statuto la pubblicazione del presente avviso tiene luogo di invito personale.

Udine, 29 maggio 1897.

Il Presidente
G. A. Ronchi

Il Segretario
Gio. Batta Rea

Società Protettrice dell'infanzia di Udine

A tutto 15 giugno corr. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore tre alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza

Per Oreste Tomassi

Il bravo giovane, che abitò a Udine per parecchi anni ed è morto combattendo in Grecia sarà commemorato a Vienna dai suoi compagni di studio.

La commemorazione sarà tenuta la sera di sabato 12 corrente nella sala della *Ressource*.

Il pensiero delicato ed affettuoso degli studenti viennesi, di commemorare il loro compagno, che ha dato la balda giovinezza e la vita per un'ideale di libertà è di quelli che non hanno bisogno di lodi, tanto è simpatica e generosa l'idea che li ispira.

Nuova pubblicazione illustrata

In questi giorni è uscita una nuova pubblicazione del celebre *Giulio Verne* intitolata: *Famiglia senza nome.*

E' una edizione in 8° grande, adorna di 82 incisioni, con disegni espressamente eseguiti dall'artista signor G. B. Bognet.

L'opera completa sarà di circa 40 dispense vi 16 pagine, con due o più eleganti incisioni per dispensa.

Si pubblicano due dispense settimanali, al prezzo di cent. 10 la dispensa o foglio.

« Giulin Verne, celebrato autore dei *viaggi straordinarii*, premiati dall'Accademia di Francia, non è mutato. Conserva l'immaginazione scientifica, se ci si consente la frase, quella immaginazione scientifica che in altri tempi indovinò la scienza d'oggi; conserva tutta la l'arguzia garbata, che lo fanno amato da ogni classe di lettore; si alza onoratamente dalla schiera dei letterati dell'impotenza, che oggi, anche con molto ingegno, hanno ridotto le lettere a una brutta celia; è onesto, amante di tutte le virtù sane, e ogni famiglia accoglie ogni suo libro come una festa.

I volumi che oggi si presentano al lettore sono di vario genere; ma tutti in varii modi interessanti, e tutti profittevoli al lettore, il quale, chiudendo il libro avrà sempre imparato qualche cosa. »

A quest'opera faranno seguito: « La Terra sottosopra, » dispense 20, « Cesare Cascabel, » dispense 40, « Mistress Branican, » dispense 40, « Il Castello dei Carpazii, dispense 20.

Si stampa in Milano dall'editore Paolo Carrara, ed è in vendita presso tutte le principali librerie ed edicole giornalistiche.

Il trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Da molti anni — lo hanno dichiarato i vecchi soci — non s'è veduto tanto pubblico e tanto scelto come al Trattenimento Sociale che l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ebbe a dare sabato sera al *Teatro Minerva.*

Tutti i palchi, tutti i posti (e ne furono aggiunti non pochi!) erano occupati da signore e signorine in eleganti *toilettes.*

C'erano pure le signorine del Convitto annesso alla R. Scuola Normale con la gentile loro direttrice signorina Antonietta Sala, nonchè i convittori dei collegi *Paterno* ed *Aristide Gabelli.*

Tutte le parti del programma furono svolte inappuntabilmente.

La commedia — un graziosissimo proverbio in un atto — ebbe esito quanto mai felice.

Gli interpreti furono applauditissimi e, alla fine, chiamati tre volte al proscenio. Ricordiamo in ispecial modo la gentile signorina Anna Bertoli e l'egregio sig. Giuseppe Miani che resero la loro parte ottimamente.

Sembrava invero di avere dinanzi degli artisti provetti, tanta era la spigliatezza e la naturalità del porgere e tanta la *verve* comica ond'erano forniti.

Benissimo essi furono coadiuvati dagli altri dilettanti sigg. L. Bortoluzzi, ed A. Miani.

Ad essi ed all'illustre loro nuovo istruttore, l'egregio prof. I. T. D'Aste, facciamo congratulazioni vivissime.

Nella seconda parte dello spettacolo la graziosa signorina contessina Gisella de Portis — salutata da battimani prolungati al suo primo apparire in sulla scena — cantò *finemente* due pezzi, nei quali dimostrò le non comuni attitudini artistiche onde va fornita e di possedere voce simpatica ed educata.

Fu rimeritata ripetutamente di applausi dall'uditorio.

Rallegramenti sinceri ad essa ed all'egregio suo maestro sig. Franco Escher che l'accompagnò al piano.

Si ebbe poi una novità! Il simpatico sig. Quintino Conti suonò col *Cristalofonio* due pezzi che piacquero immensamente per la valentia dimostrata dall'esecutore nel trarre ottimi effetti musicali da quei bicchieri più o meno ripieni di acqua.

Egli fu applauditissimo.

Chiuse il trattenimento un festino di famiglia con sei ballabili, che fu quanto mai animato.

Alle signorine Bertoli e contessina De Portis furono dalla Direzione dell'Istituto offerte due *corbeilles* di fiori freschi, che furono presentate dalla graziosa bambina Maria Girotto.

Non possiamo chiudere la presente relazione senza congratularci vivamente colla nuova Rappresentanza sociale, — e specialmente col suo presidente, l'infaticabile sig. avv. Carlo De Sabbata — per l'esito felicissimo del trattenimento datosi sabato a sera, che, pur essendo stato organizzato in brevissimo tempo, riuscì di grande soddisfazione per tutti.

Le sorti dell'Istituto Filodrammatico sono certamente ora rialzate. La valentia provata ed a tutti nota del nuovo maestro di drammatica, e le numerose adesioni a far parte della società presentate in questi giorni lo dimostrano ad evidenza.

Otnilo

Fu perduto

da una povera ragazza, un portamonete contenente circa dieci lire con una crocetta, percorrendo via Paolo Canciani fino in Piazza dei Grani.

Essendo la crocetta una cara memoria e trattandosi di povera gente, farebbe un'opera davvero meritoria quella onesta persona che avendo trovato il portamonete lo portasse al nostro ufficio.

La lettera a traverso i tempi di Pilade Beltrame

Bel volumetto in 16, di pag. 80 circa: cent. 50. — Milano, 1897. Casa Tipografica Libraria Editrice Ditta Giacomo Agnelli.

Con questo libro, Pilade Beltrame presenta come in un quadro sintetico l'origine e lo sviluppo della lettera ne' suoi rapporti, non solo con l'umano sapere e con i bisogni molteplici de' vari popoli ma ben anche ne' rapporti con il servizio postale di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

È una corsa — ordinata però, chiara, precisa — a traverso i secoli, a cominciare dai primi imperi d'oriente, ricordati dalla storia, fino ai nostri giorni. Interessante sopra tutto lo studio del mondo epistolare greco, di quello romano, e dell'altro, davvero meraviglioso del seicento francese, imperante la marchesa di Sévigné. Sono cenni storici, sono accurate descrizioni di strade, di stazioni, di costumi, e di tutto quanto ha relazione con le lettere e con la Posta; sono episodi piccanti, voli poetici.... Nell'ultima parte del volume è pregevole lo studio sulla moderna magia detta grafismo.

Un libro utile insomma e ameno nello stesso tempo; studio storico, cioè, e lavoro letterario insieme; chè noi sappiamo, in Italia non esistono libri di questo genere. Quelli francesi hanno il grave difetto di essere troppo gonfi di erudizione e di trattare la Posta più che altro dal lato amministrativo.

Questo del Beltrame, per quanto di modeste proporzioni, è dunque un libro che viene a riempire una lacuna; lacuna che sarà anche maggiormente colmata quando lo stesso autore si deciderà a licenziare l'opera annunciata e intorno alla quale, crediamo, stia lavorando.

L'acquazzone di ieri
Una cantina inondata

Un acquazzone, come per fortuna, non troppo spesso avviene, allagò ieri, è la giusta parola, le vie della città.

Accompagnato da lampi e tuoni, l'acqua si rovesciò a catinelle, e un furioso vento aumentò la veemenza della pioggia che rinfrescò per ogni verso le facciate delle case dardeggiate, gli scorsi giorni, da un sole oltremodo scottante.

Ci fu anche un principio di grandinata, ma non ebbe seguito.

Il male maggiore fu per le vicine campagne dove ci dicono aver prodotto la grandine non lievi danni.

Le acque di molti ruscelli straripparono inondando le strade.

Fuori porta Aquileia appunto l'aquazzone fece ingrossare talmente il rojello che scorre a lato della strada di Pradamano, che, straripando, penetrò nella cantina dell'osteria condotta dai fratelli Ballico.

L'acqua inondò il locale per un'altezza di circa un metro e mezzo, facendo galleggiare le botti del vino.

Venne richiesta una pompa che fu inviata, onde estrarre l'acqua, e certo non lieve danno devono aver risentito i fratelli Ballico.

Fino a ieri sera, era stata levata circa metà acqua, ed ancor oggi la pompa attende ad estrarre la rimanente.

La « Bohéme » e la nostra banda

La *Gazzetta di Venezia* ha, in una corrispondenza da Treviso, delle lamentose querele per una immaginaria ingiustizia; si lagna perchè sulle rive del Sile non si acconsenta alla Banda l'esecuzione della *Bohéme* che si permise invece ad Udine.

Ad assicurare la consorella veneziana che nè qui si froda la legge, nè che Udine è figlia mentre Treviso è figliastra, le diremo: che la nostra Banda civica essendo come sempre, in perfetta regola d'abbonamento con la Società Italiana degli autori e con la Ditta Ricordi, potè valersi della concessione contenuta nella circolare 30 maggio della Casa Ricordi e, sollecita di accontentare il pubblico udinese, commise d'urgenza, studiò in fretta ed eseguì egregiamente la marcia d'ordinanza della *Bohéme,* istrumentata dal Nevi.

E ad accrescere il dolore dell'egregio corrispondente gli diremo che presto la nostra Banda suonerà della *Bohéme* anche l'atto terzo, istrumentato dal Preite, ed una fantasia composta dal Monleone.

Campagna bacologica

La foglia si è pagata stamane come segue:

Con bastone da L. 5 a lire 10 al quintale.

Senza bastone a L. 13 al chilog.

—

Da jeri è aperto il mercato dei bozzoli sotto la Loggia municipale; ma finora non sono apparsi i venditori.

Ecco alcuni prezzi di altri mercati:

Lonigo, 7 giugno — Mercato d'oggi: giallo da 2.25 a 2.75 — incrociato bianco giallo da 2. — a 2.45.

Cologna Veneta 6 giugno — Mercato d'oggi: Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.60 a 2.10 — di razze giapponesi da 2.30 a 1.75.

Alessandria 5 giugno — Mercato di ieri: Bianco gialli, bianco sferici e loro incrocio da lire 1.40 a 2.75.

Asti 5 giugno — Mercato di ieri: Gialli indigeni super. da lire 2.70 a 2.80; comuni da 2.40 a 2.60; inferiori da 2.10 a 2.30.

Lodi 5 giugno — Mercato d'oggi: Gialli incrociati indigeni da 2.10 a 2.25.

Montevarchi 5 giugno — Mercato del 3: Gialli indigeni puri da 1.80 a 2.30.

Voghera 5 giugno — Mercato d'ieri: Nostr. super. da 2.40 a 2.65 — comuni da 2.10 a 2.35 — infer. da 1.80 a 2.05 incroc. super. da 2 a 2.05 — comuni da 1.85 a 1.90 — infer. da 1.75 a 1.80.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza confermata in appello

La Corte d'appello di Venezia ha confermato la sentenza del Tribunale di Tolmezzo che condannava Luigi Pittoni, di Tolmezzo, a 16 mesi di reclusione per ferimento.

Intransigenze clericali

Leggiamo nella *Vita del Popolo* di Treviso:

« La Presidenza della Commissione Centrale della lega pel Riposo festivo raccomanda vivamente a tutti i Soci della Lega di astenersi, come ne hanno l'obbligo, dal fare vendite e consegne di bozzoli nei giorni di festa, eccettuati i casi di assoluta urgenza, nei quali i Soci devono chiedere e ottenere il permesso dal proprio Parroco.

Osserviamo la santa legge di Dio; chè l'osservanza della divina legge non ha mai fatto povero nessuno.

« Si raccomanda inoltre ai Soci di essere molto diligenti nel dare la preferenza a quei negozianti e industriali che di festa non lavorano e non vendono. »

—

Secondo gli intransigenti clericali, se non c'è il permesso del parroco, un povero contadino dovrebbe perdere quel centinaio di lire che lo solleverebbero da tante angustie, piuttosto che vendere in giorno di festa, poichè specialmente nei bozzoli non è impossibile il ribasso di una lira da un giorno all'altro!

Bella poi l'ultima raccomandazione del boicotaggio.

Come si vede i clericali progrediscono nel trovare i mezzi di favorirsi reciprocamente, e gli altri .... crepino!

Leva sulla classe 1877
Distretto di Latisana

Abili di 1ª categoria	N.	53
» » 2ª »	»	—
» » 3ª »	»	34
In osservazione all'ospedate	»	1
Riformati	»	37
Rivedibili	»	14
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	3
Renitenti	»	76
	N.	220

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Della Chiave Comencini Anna: Fajoni Giovanni L. 1, avvocati Franceschinis e Nimis 2, Billia avv. Gio. Batta 1, Toffoli Antonio 1, Peer Domenico 1, Feruglio avv. Angelo 2, Dormisch Francesco 2.

Malavasi Vittoria: Levi avv. Giacomo L. 1, Dorta fratelli 1.

De Carli Valentino di Gemona: Minisini Francesco L. 2.

—

Offerte fatte alla Società reduci veterani in morte di:

Anna Della Chiave Comencini: Bonini Piero L. 1, De Belgrado Orazio 1, Fratelli Beltrame 1, Ermacora dott. Domenico 2, De Poli Attilio lire 1.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 13 — Anno VI. 1896-97 — (1 giugno.)

Virginia Fornari. Berta di Savoja (Racconto storico distinto al Concorso C. Vallardi. R. Accademia Pontaniana di Napoli 1896) — I Veroli. Saluto primaverile. (Versi) — Abdon Altobelli. Monte delle Formiche. (Descrizione di paesaggio italiano distinto al Concorso C. Vallardi. R. Accademia Pontaniana di Napoli 1896) — Lino Ferriani. L'invidia nelle professioni — Giuseppe Mantica. Malorrifa — Giovanni Vaccari. Sotto un acquazzone di primavera (Versi) — Alfredo Tortori. Il desiderio della trasformazione nei canti popolari d'amore — C. Lancerotto. Vivo fiore. (Versi) — Alfredo Melani. La Fonte Gaia — Lucio Mariani. Creta. (Memorie d'un viaggio nell'interno dell'isola) — F. Rapisardi. Tralci fragranti. (Versi) — Antonio Annoni. Vittorio Bòttego e l'opera sua — Luigi Chirtani. Terza esposizione triennale della R. Accademia di B. A. in Milano — V. Cottafavi. Biancospino. (Versi).

Rassegne — Corrispondenze — Consigli d'igiene — Note bibliografiche — Miscellanea Diario degli avvenimenti A. L. (Dal 6 al 20 maggio 1897) — Nel Regno di Flora — L'Arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

Il mandato di comparizione contro l'ex questore Martelli
La responsabilità del Governo

Roma 7. L'autorità giudiziaria che istruisce il processo per l'uccisione del Frezzi, ha spiccato mandato di *comparizione* contro l'ex questore di Roma, Martelli, per supposti arresti arbitrari in seguito all'attentato contro il Re.

Il fatto desta nei circoli politici di Roma una certa impressione.

Intanto l'on. Di Rudinì, con telegramma circolare a tutte le prefetture del Regno ha fatto avvertire gli uffici di pubblica sicurezza dipendenti, che di quegli arresti — che il giudice istruttore di Roma qualifica come arbitrari — l'on. Rudinì stesso assume tutta la responsabilità.

L'arresto del cav. Tommasi-Crudeli

Firenze, 7. In seguito a mandato dell'autorità giudiziaria è stato arrestato il cav. Stefano Tommasi-Crudeli di anni 60, nativo di Pieve S. Stefano in provincia di Arezzo e abitante a Firenze.

Il cav. Tommasi-Crudeli fratello al noto senatore è conservatore dell'archivio notarile di Firenze.

In questi giorni era stata fatta una ispezione all'archivio notarile che aveva portato all'accertamento di un ammanco nei fondi che dovevano esser versati all'erario di L. 4500.

Ammanco dovuto esclusivamente al conservatore.

Di tale scoperta fu informata subito l'autorità giudiziaria e dell'istruttoria fu dato incarico al giudice Rubino, il quale stimò opportuno spiccare mandato di cattura contro il cav. Tommasi-Crudeli.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22. — **Grani.** Mercati sempre deboli, condizione questa solita a manifestarsi ogni anno nella presente stagione.

Il granoturco rialzò cent. 14.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 10.10 a 11.

Giovedì. Granoturco da lire 10.20 a 11.

Sabato. Granoturco da lire 10 a 11.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23.75, 24, 24.15, 24.25, 24.30, 24.50, 24.60.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 20, 22, 23.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 12, 13, 14, 15, 15.50, 16.

Foglia di gelso senza bacchetta al quint. lire 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19.

Idem con bacchetta al quint. lire 3, 4, 4.50, 5, 5.50, 6, 6.50, 7, 7.25, 7.30, 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.25, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.25.

Foraggi e combustibili. Mercati scarsi causa i lavori agricoli.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

1. 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli, 8 arieti.

Andarono venduti circa 8 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito; 18 castrati da macello da lire 1 a 1.05 al chilogramma a p. m., 3 arieti da macello da lire 0.75 a 0.80, 2 d'allevamento a prezzi di merito.

180 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 37.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 50 a 60.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne	di bue	a peso vivo	al quint.	lire	72
»	di vacca	»	»	»	50
»	di vitello	a peso morto	»	»	70
»	di porco	» vivo	»	»	—
»	»	» morto	»	»	—

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
II. qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—

Bollettino di Borsa

Udine, 8 giugno 1897

	7 giug.	8 giug.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	99.10	99.20
» fine mese	99.30	99 30
detta 4 1/2 »	108.50	108.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.50	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313.—	312.—
» Italiane 3 0/0	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	482.—	475.—
» » » 4 1/2	501.—	500.—
» Banco Napoli 5 0/0	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	514.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	740 —	752.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	264.—	263.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	707.—	705.—
» » Mediterranee	533.—	532.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.90	104.90
Germania »	129.30	129.20
Londra	26.33	26.33.—
Austria-Banconote	2.20.10	2.20.25
Corone in oro	1.10.—	1.10.—
Napoleoni	20.94	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 35	95.30
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 8 giugno **104.90.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste,* in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.34	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
M.	3.15	7.30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O	7.45	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.23	19.23	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	S.T.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.